Città di Seriate

IMPRONTA SOCIAL REVOLUTION

Settore 6 ■

Carta dei servizi

START

Servizio Formazione all'Autonomia (SFA)

Sviluppo • Traiettorie • Autonomia • Relazioni • Territorio



(D.G.R. 13 giugno 2008, n. 8/7433)

Seriate, ottobre 2026

Sommario

PREMESSA 3

CARATTERISTICHE GENERALI DEL SERVIZIO DI FORMAZIONE ALL'AUTONOMIA 4

Definizione 4
Finalità 4
Obiettivi 4
Destinatari 4

METODOLOGIA DI INTERVENTO 5

I presupposti metodologici 5
Progettazione personalizzata 5
Progetto personalizzato 5
Moduli di intervento 6
Prestazioni / attività 6
Verifica andamento del servizio 7

ASPETTI ORGANIZZATIVI 7

Sede del servizio 7
Ricettività 7
Apertura 7
Gestore 8
Personale operante presso il servizio 8

MODALITÀ DI ACCESSO / DIMISSIONI 8

Ammissione al servizio 8
Dimissioni dal servizio 9

COMPARTECIPAZIONE AL COSTO DEL SERVIZIO 11

RILEVAZIONE GRADO DI SODDISFAZIONE 11

GESTIONE RECLAMI, LAMENTELE E SUGGERIMENTI 11

UFFICIO DI RIFERIMENTO 11

ALLEGATI 12

Premessa

Il Progetto "Integrazione Persone con Disabilità" del Comune di Seriate" rappresenta lo strumento privilegiato con cui il Comune di Seriate intende garantire il sostegno alle persone con disabilità nella costruzione del loro progetto di vita.

Ogni specifica fase di sviluppo della persona si accompagna a particolari problematiche e bisogni che richiedono interventi mirati per essere adeguatamente affrontati e gestiti. Con il passaggio all'età adulta i percorsi di vita delle persone con disabilità tendono a differenziarsi a seconda del livello di compromissione e alle risposte date alle diverse istanze. Risulta perciò fondamentale un "luogo" dedicato all'analisi e valutazione delle capacità e aspettative, in grado di orientare, accompagnare e sostenere le scelte delle persone e delle loro famiglie.[1]

L'obiettivo del Progetto "Integrazione Persone con Disabilità" è supportare le persone e le famiglie nella costruzione del progetto di vita, per fronteggiare i problemi presenti e cercare soluzioni di vita in termini di maggiore autonomia, socializzazione e integrazione nella comunità, con particolare attenzione al passaggio all'età adulta e all'offerta di percorsi socio educativi diurni.

Il progetto si struttura come un modello impostato in funzione delle necessità della persona, basato sulla "presa in carico" del soggetto, intesa non come una mera somma di prestazioni e servizi, ma come un unico processo, ininterrotto e condiviso, di ascolto della domanda, orientato ad assicurare la continuità e la qualità delle risposte.[2]

In questa prospettiva assume particolare rilievo la figura del case manager, funzione assunta dal servizio sociale comunale, che si fa carico della persona con disabilità e della sua famiglia e le accompagna nella fruizione dei servizi, adeguati e appropriati alle esigenze, e nell'attuazione dei piani di inserimento. Il case manager svolge una funzione di "regista" del supporto, con responsabilità dell'attuazione del piano di intervento dei servizi pubblici e capace di creare una rete con le risorse provate e informali che sostengono l'utente.

L'accesso ai servizi e agli interventi del progetto "Integrazione Persone con Disabilità" avviene a seguito di valutazione del servizio multidisciplinare che ha l'obiettivo di orientare e accompagnare la persona con disabilità e i suoi familiari nelle diverse fasi evolutive del proprio progetto di vita.
Il servizio multidisciplinare è costituito da figure professionali diverse al fine di garantire uno sguardo e competenze distinte nella presa in carico di persone con disabilità e nella definizione di progetti di vita sempre più adeguati alle aspettative della persona e della famiglia. In tale progetto si provvede a:

- individuare i bisogni e le necessità prioritarie per definire un programma di azioni;
- valutare le capacità e abilità della persona, presenti e che potrebbero essere sviluppate;
- valutare le esigenze di interventi, supporti e servizi nella sfera dell'autonomia e dell'autodeterminazione personale;
- fissare un calendario degli impegni nell'erogazione di provvidenze, servizi, azioni e interventi al fine di impegnare le risorse da mettere in campo, acquisire le responsabilità di enti e servizi nell'erogazione degli interventi;
- effettuare valutazioni in itinere e di esito rispetto agli interventi attivati;
- accompagnare la persona con disabilità all'interno di una rete di collegamenti con il territorio e la comunità di appartenenza attraverso progetti di tempo libero e Tirocini di Inclusione Sociale (TIS) per lo sviluppo, il mantenimento delle autonomie e il lavoro sulla qualità di vita della persona con fragilità e della sua famiglia.

[1] Piano d'Azione Regionale per le politiche in favore delle persone con disabilità (PAR), approvato con deliberazione di Giunta Regionale IX/983 del 15 dicembre 2010.
[2] Secondo le indicazioni del Piano d'Azione Regionale per le politiche in favore delle persone con disabilità.

Caratteristiche generali del Servizio di Formazione all'Autonomia

Definizione

Il Servizio di Formazione all'Autonomia (SFA)[3] è un servizio sociale territoriale rivolto a persone disabili che, per le loro caratteristiche, non necessitano di servizi ad alta protezione, ma di interventi a supporto e sviluppo di abilità utili a creare consapevolezza, autodeterminazione, autostima e maggiori autonomie spendibili per il proprio futuro, nell'ambito del contesto familiare, sociale, professionale. È caratterizzato dall'offerta di percorsi socio educativi e socio formativi individualizzati, ben determinati temporalmente e condivisi con la famiglia.

Finalità

La finalità del servizio è favorire l'inclusione sociale della persona potenziando o sviluppando le sue autonomie personali. Il servizio contribuisce all'acquisizione di prerequisiti di autonomia utili all'inserimento professionale che dovrà avvenire in raccordo con i servizi deputati all'inserimento lavorativo.
Il servizio, inoltre, mira a costruire, nell'interesse del soggetto e della comunità di appartenenza, percorsi condivisi e di rete con altri soggetti istituzionali ed appartenenti al mondo dell'associazionismo e del volontariato.

Obiettivi

Gli obiettivi che il servizio si pone nei confronti delle persone che accoglie consistono in:

A. *acquisire competenze sociali* quali:

1. muoversi autonomamente sul territorio del proprio contesto di vita;
2. organizzare il proprio tempo;
3. avere cura di sé;
4. intessere relazioni sociali;

B. *acquisire/riacquisire il proprio ruolo nella famiglia o emanciparsi dalla famiglia* attraverso:

1. apprendimento/riapprendimento di abilità specifiche quali: cucinare, tenere in ordine la casa, organizzare tempi e spazi familiari;
2. riconoscimento e rispetto delle regole familiari e sociali;

C. *acquisire prerequisiti per un inserimento/reinserimento lavorativo*, attraverso:

1. potenziamento o sviluppo delle competenze cognitive;
2. potenziamento delle abilità funzionali residue;
3. riconoscimento e rispetto delle regole del mondo del lavoro.

Destinatari

Possono accedere al servizio persone con disabilità che, per le loro caratteristiche, non necessitano di servizi ad alta protezione, ma di interventi a supporto e sviluppo di abilità utili a creare consapevolezza, autodeterminazione, autostima e maggiori autonomie spendibili per il proprio futuro, nell'ambito del contesto familiare, sociale, professionale:

- ✓ di età compresa tra i 16 anni e i 35 anni;
- ✓ di età superiore ai 35 anni con esiti da trauma o da patologie invalidanti che, dimessi dal sistema sanitario o socio sanitario necessitano, per una loro inclusione sociale, di un percorso di acquisizione di ulteriori abilità sociali.

[3] Ai sensi di quanto previsto dalla D.G.R. 13 giugno 2008, n. 8/7433 "Definizione dei requisiti minimi per il funzionamento delle unità di offerta sociale "servizio di formazione all'autonomia per le persone disabili", pubblicata nel n. 27 del Bollettino Ufficiale della Lombardia del 30 giugno 2008.

Non possono accedervi persone con prevalenza di patologie psichiatriche o in situazione di dipendenza da sostanze.

Metodologia di intervento

I presupposti metodologici

Il servizio fonda la propria attività su alcuni presupposti metodologici e di senso:

a) Flessibilità:	costruire interventi mirati sul singolo, considerando le condizioni e le caratteristiche individuali e familiari della persona. Lo S.F.A. non predispone pertanto percorsi e laboratori standardizzati ma crea occasioni di crescita e di acquisizione di autonomie uniche e personali.
b) Coinvolgimento attivo della persona:	Protagonista del proprio percorso di vita è la persona con disabilità. E' essenziale per un servizio che si occupa di sviluppo e potenziamento di autonomie, il formale e reale assenso e la partecipazione al progetto da parte dell'interessato. Perché un intento possa essere perseguito è indispensabile che la persona percepisca i propri cambiamenti, le proprie conquiste e limiti.
c) Coinvolgimento della famiglia:	lo stile di lavoro del servizio non può prescindere dal considerare il nucleo familiare una risorsa importante per la buona riuscita del progetto nonché "termometro" dell'andamento del percorso stesso. La conquista di autonomie e di cambiamenti da parte della persona con disabilità è molto spesso frutto di mutamenti del contesto di vita di riferimento. La famiglia è quindi per il servizio, soggetto principale del progetto tanto quanto il disabile.
d) Lavoro con il territorio:	l'attenzione del servizio è su più fronti. Il territorio è occasione di apprendimento; è occasione di inclusione del soggetto, quale cittadino appartenente ad una comunità; è luogo in cui promuovere una cultura della disabilità che sia di minor diffidenza e maggior partecipazione; è spazio in cui far crescere il senso di una responsabilità comune che va al di là delle differenze.

Progettazione personalizzata

Il servizio di formazione all'autonomia è basato su progetti personalizzati, pertanto l'organizzazione risponde a requisiti di flessibilità che consentano ad ogni persona accolta di raggiungere il maggior grado di autonomia possibile.

L'organizzazione del servizio garantisce inoltre la partecipazione attiva della persona e, se del caso, della sua famiglia, al percorso socio educativo stabilito nel progetto personalizzato.

Le attività connesse al percorso socio educativo personalizzato sono realizzati prevalentemente attraverso il coinvolgimento delle risorse strutturali e strumentali del territorio e del contesto di vita della persona.

La durata e l'intensità dell'intervento variano in relazione agli obiettivi da raggiungere o raggiunti e sempre in base al progetto personalizzato che deve prevedere momenti intermedi di verifica e di eventuale riprogettazione.

Progetto personalizzato

Per ogni persona che si avvale del servizio, viene predisposto il progetto personalizzato che è lo strumento cardine di programmazione dell'attività.

Detto progetto viene conservato nel fascicolo personale e viene periodicamente aggiornato nel rispetto della tempistica definita nel progetto stesso.

Il progetto dettaglia, nel rispetto delle finalità e degli obiettivi propri del servizio:

- ✓ gli obiettivi individuali specifici,
- ✓ i tempi di realizzazione,
- ✓ le attività previste e gli strumenti adottati,
- ✓ la tempistica delle verifiche periodiche e il loro esito,
- ✓ la valutazione finale che attesta gli obiettivi raggiunti,
- ✓ la conseguente dimissione o la necessità di un ulteriore modulo di consolidamento.

Moduli di intervento

Nel rispetto degli obiettivi individuali fissati, dell'età del soggetto disabile e della data di avvio della presa in carico da parte dello SFA, ciascun progetto individualizzato verrà ricondotto ad un modulo di intervento specifico individuato fra i seguenti:

a) Modulo formativo, all'interno del quale vengono realizzati gli interventi e le attività necessari al raggiungimento degli obiettivi previsti nel progetto individualizzato. È, di norma, il modulo adottato in caso di primo accesso al servizio. La sua durata massima è di anni tre.

b) Modulo di consolidamento riservato a coloro che non abbiano raggiunto pienamente, durante il percorso del modulo formativo, gli obiettivi previsti dal progetto individualizzato. Il modulo di consolidamento mira ad una graduale riduzione dell'intervento dello SFA fino alla dimissione che può avvenire per una raggiunta integrazione personale, sociale e/o lavorativa (con l'eventuale attivazione del Servizio di Inserimento lavorativo) oppure per necessità di interventi che richiedono una maggiore protezione sociale o socio sanitaria. La sua durata massima è di anni due, successivi agli anni tre del modulo formativo.

c) **Modulo di monitoraggio**, facoltativo e riservato a persone che hanno concluso il percorso di consolidamento o che, pur non avendo frequentato alcun modulo, necessitano di interventi di sostegno temporaneo da parte dello SFA, per affrontare nuove situazioni di vita o situazioni di crisi. Le persone accolte in questo modulo sono escluse dal conteggio che determina la capacità ricettiva ma devono comunque avere un proprio progetto individualizzato.

Prestazioni / attività

La tipologia degli interventi prevede la strutturazione di un'offerta progettuale diversificata:

a) **laboratori educativi**: contesto educativo protetto in cui vengono svolte attività ludico-ricreative e occupazionali finalizzate al potenziamento e/o mantenimento delle abilità del soggetto disabile, nell'ambito dell'autonomia, della cura di sé, delle relazioni familiari.

b) **progetti del tempo libero**: si intendono una serie di iniziative e/o attività organizzate o condivise dal servizio sociale comunale rivolte a soggetti disabili del territorio, alle loro famiglie, ai volontari e all'intera comunità. Sono attività che si sostanziano principalmente nel tempo libero (laboratorio teatrale, feste e partecipazione ad iniziative del territorio organizzazione di feste, uscite serali ecc…) e in attività socio-ricreative (inserimento in attività sportive, di ballo, ecc.)
c) **Tirocini di inclusione sociale:** Si configurano come attività, a valenza socio lavorativa, progettate e condivise con le agenzie del territorio (cooperative, biblioteche, mense, oratori, scuole, negozi, ecc.) che si prestano per l'attuazione del progetto.

Sono finalizzati a:

- rispondere ai bisogni di integrazione sociale del beneficiario;
- contrastare le condizioni di rischio di emarginazione sociale;
- sviluppare le capacità relazionali e comunicative per valutare l'esistenza di prerequisiti che caratterizzano l'identità professionale,

- promuovere percorsi osservativi e valutativi delle capacità del beneficiario.

La tipologia e la frequenza delle attività sociooccupazionali sono definite nel progetto formativo individuale di ogni singolo utente.

d) **attività inerenti all'area della sensibilizzazione** (laboratori nelle scuole primarie e secondarie di primo grado, rivista del servizio).

Per ogni progetto individualizzato verranno scelte quelle più rispondenti agli obiettivi fissati. In base ai bisogni rilevati a cui devono rispondere i progetti personalizzati, il servizio può individuare nuove e ulteriori attività

Verifica andamento del servizio

Almeno una volta l'anno verrà effettuata una verifica generale sull'andamento del servizio alla presenza dell'Assessore alle Politiche Sociali, dei referenti della Cooperativa a cui è affidata la gestione del servizio, dei referenti comunali.

Per la verifica dell'attività con le persone accolte dal servizio si rinvia a quanto sarà definito nei progetti personali individualizzati.

Durante l'anno verrà somministrato alle famiglie e alla persona con disabilità un questionario di soddisfazione e di valutazione del servizio, i dati emersi verranno presentati all'amministrazione comunale insieme alla relazione annuale del servizio.

Aspetti organizzativi

Sede del servizio

Lo S.F.A. ha una sede operativa in via Paderno 40 - Seriate, che possiede i requisiti previsti dalle norme vigenti in materia di civile abitazione nonché quelle relative all'eliminazione delle barriere architettoniche.

L'attività può essere svolta anche in contesti e luoghi diversi dalla sede operativa principale.

Il recapito telefonico è 342 768 7163.

Ricettività

Il numero massimo di progetti individualizzati attivi contemporaneamente, siano essi ricondotti ai moduli formativo o di consolidamento, è fissato in 35.

Possono inoltre essere attivi fino ad un massimo di 25 progetti individualizzati rientranti nei moduli di monitoraggio.

Apertura

Il servizio funziona di norma nel corso dell'anno solare per un totale di n. 46 settimane.

I giorni di apertura settimanali, di norma cinque, e i relativi orari sono i seguenti:

Lunedì	Dalle 09:00 alle 17:30
Martedì	Dalle 09:30 alle 17:00
Mercoledì	Dalle 14:30 alle 17:30
Giovedì	Dalle 09:00 alle 12:00 Dalle 15:00 alle 17:30
Venerdì	Dalle 09:00 alle 12:00 Dalle 14:30 alle 16:30

A ciascun frequentante verranno comunicati i propri gli orari di frequenza in base alle attività previste nel progetto individualizzato.

I periodi di chiusura sono previsti per le vacanze natalizie ed estive, stabiliti in sede di programmazione generale all'inizio dell'anno.

Gestore

Il servizio di formazione all'autonomia è gestito in partnership dal comune di Seriate con la Cooperativa Sociale L'Impronta sino alla scadenza della Coprogettazione, prevista per il 31 dicembre 2037.

Personale operante presso il servizio

Il personale della cooperativa sociale che opera presso lo SFA è costituito da:

- ✓ un coordinatore: laureato in scienze psicologiche, pedagogiche o sociali, o un dipendente in servizio, con esperienza acquisita in funzioni educative di almeno cinque anni. Il coordinatore può anche avere funzioni operative;
- ✓ un numero di operatori socio-educativi e/o educatori professionali adeguato al numero dei progetti individualizzati attivi, nel rispetto del rapporto di 1 operatore socio educativo ogni 7 progetti attivi.

Modalità di accesso / dimissioni

Ammissione al servizio

La domanda di ammissione deve essere presentata al servizio sociale comunale - area disabilità.

Assistente Sociale: Dott.ssa Rosaria Noris

recapito: palazzo comunale - piano terra - tel: 035 304.222 sociali@comune.seriate.bg.it

Il modello di domanda, disponibile presso l'ufficio predetto e la sede dello SFA, deve essere compilato dal soggetto stesso o da suo familiare o da suo legale rappresentante e deve essere corredato da:

- ✓ documentazione sanitaria disponibile descrivente il tipo di disabilità e il grado di compromissione;
- ✓ documentazione di eventuali precedenti attività educative e riabilitative intraprese;
- ✓ documentazione inerente al curriculum scolastico;
- ✓ eventuali dichiarazioni di invalidità rilasciate dagli enti pubblici a ciò preposti.

La domanda di ammissione è esaminata dall'assistente sociale comunale e dal coordinatore del servizio che, con gli strumenti che riterranno più idonei - quali ad esempio: visita domiciliare, richiesta documentazione integrativa, richiesta parere a specialisti in psicologia e psichiatria nonché di altre discipline mediche - valuteranno la presenza dei requisiti necessari per l'accesso al servizio.

In caso di valutazione positiva, l'assistente sociale comunale, in presenza di posti disponibili presso la struttura, ammetterà la persona al servizio. *In caso di valutazione negativa,* non si procederà all'ammissione presso lo SFA e saranno indicati in modo esplicito le motivazioni e i possibili servizi alternativi a cui il richiedente potrebbe più utilmente rivolgersi.

Successivamente all'accettazione provvisoria, decorrerà un periodo di osservazione da parte del personale educativo, di norma di mesi due, finalizzato alla conoscenza della persona

inserita e alla raccolta di ulteriori informazioni che consentano l'individuazione certa degli obiettivi perseguibili possibili, in coerenza con la specificità del servizio.

Al termine del periodo di osservazione verrà definito un progetto individualizzato in sinergia con la famiglia e gli altri interlocutori che fanno parte della rete relazionale della persona.

Dimissioni dal servizio

Le dimissioni dallo SFA avvengono nei seguenti casi:

a) termine del percorso educativo del soggetto con il conseguimento degli obiettivi prefissati ***oppure*** con l'individuazione di interventi con maggiore protezione sociale o socio-sanitaria;

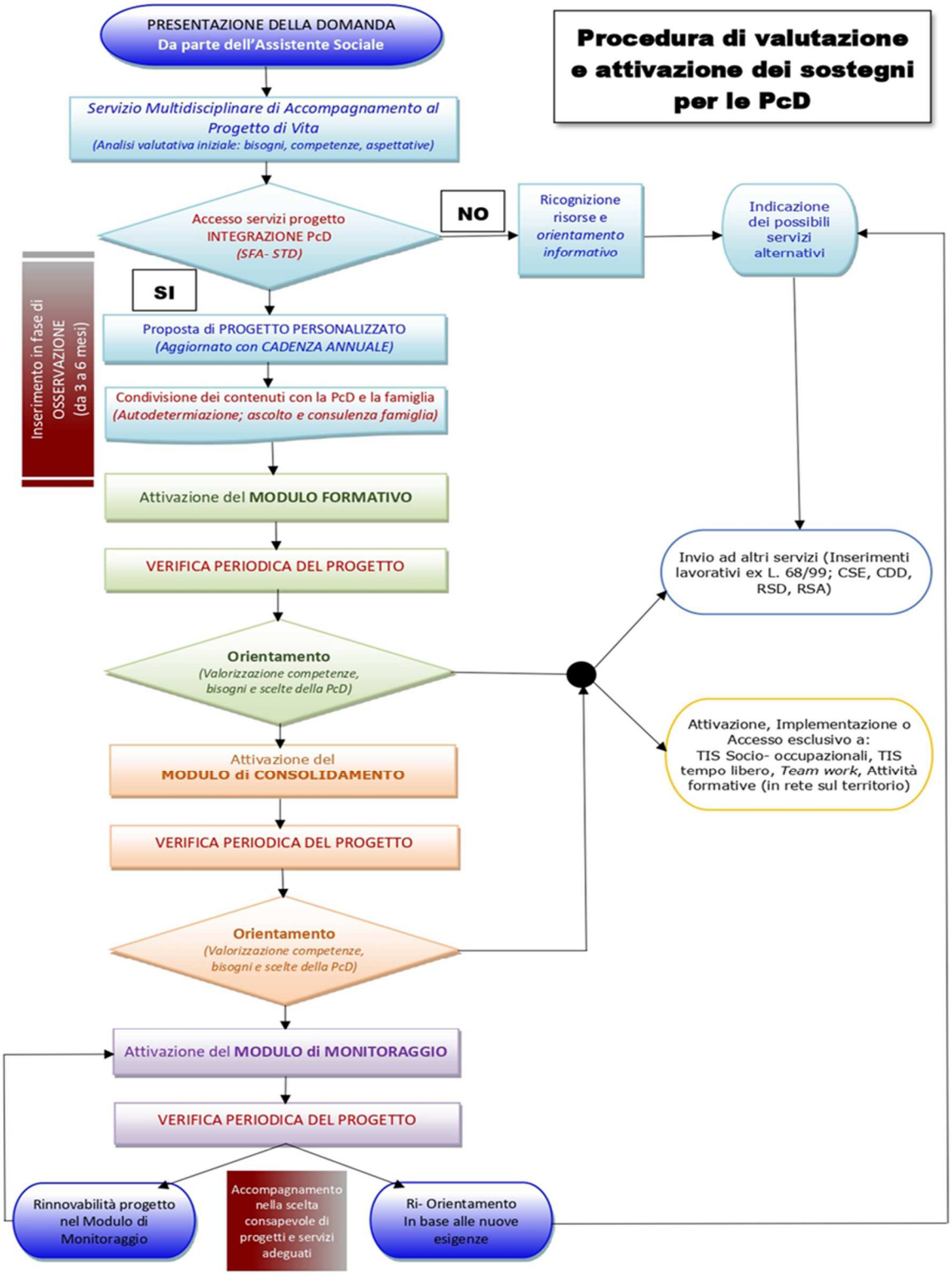
b) scadenza dei termini fissati per la realizzazione dei moduli;

c) non rispetto degli accordi indicati nel progetto individualizzato;

d) perdita dei i requisiti indicati dalla normativa regionale;

e) richiesta del soggetto interessato, dei familiari o del legale rappresentante.

Nei casi a), b), c) e d) la comunicazione delle dimissioni deve essere effettuata al soggetto interessato, ai familiari o al legale rappresentante con preavviso di almeno un mese.


Procedura di valutazione e attivazione dei sostegni per le PcD
PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA
Da parte dell'Assistente Sociale
Servizio Multidisciplinare di Accompagnamento al Progetto di Vita
(Analisi valutativa iniziale: bisogni, competenze, aspettative)
Accesso servizi progetto INTEGRAZIONE PcD
(SFA- STD)
NO
Ricognizione risorse e orientamento informativo
Indicazione dei possibili servizi alternativi
SI
Inserimento in fase di OSSERVAZIONE (da 3 a 6 mesi)
Proposta di PROGETTO PERSONALIZZATO
(Aggiornato con CADENZA ANNUALE)
Condivisione dei contenuti con la PcD e la famiglia
(Autodetermiazione; ascolto e consulenza famiglia)
Attivazione del MODULO FORMATIVO
VERIFICA PERIODICA DEL PROGETTO
Invio ad altri servizi (Inserimenti lavorativi ex L. 68/99; CSE, CDD, RSD, RSA)
Orientamento
(Valorizzazione competenze, bisogni e scelte della PcD)
Attivazione, Implementazione o Accesso esclusivo a:
TIS Socio- occupazionali, TIS tempo libero, Team work, Attività formative (in rete sul territorio)
Attivazione del MODULO di CONSOLIDAMENTO
VERIFICA PERIODICA DEL PROGETTO
Orientamento
(Valorizzazione competenze, bisogni e scelte della PcD)
Attivazione del MODULO di MONITORAGGIO
VERIFICA PERIODICA DEL PROGETTO
Rinnovabilità progetto nel Modulo di Monitoraggio
Accompagnamento nella scelta consapevole di progetti e servizi adeguati
Ri- Orientamento In base alle nuove esigenze

Compartecipazione al costo del servizio

La quota di compartecipazione mensile al costo del servizio corrisponde alla tariffa personalizzata[4] moltiplicata per il numero mensile standard di ore di frequenza (bassa, media e alta frequenza).

Gli importi delle tariffe personalizzate applicabili al servizio sono riportati nell'Allegato [5] che costituisce riferimento per la determinazione della quota di compartecipazione.

Le tariffe sono approvate e aggiornate annualmente con deliberazione della Giunta Comunale e si applicano secondo quanto stabilito dal relativo provvedimento.

In caso di fruizione del trasporto, la tariffa personalizzata[5] del trasporto viene moltiplicata per il numero mensile standard di ore di frequenza (bassa, media e alta frequenza).

Rilevazione grado di soddisfazione

Annualmente viene distribuito un questionario anonimo per il rilevamento del grado di soddisfazione del servizio erogato. L'analisi del grado di soddisfazione dell'utenza consente di rilevare l'eventuale divario tra la qualità percepita e le aspettative che l'utente aveva in relazione al soddisfacimento di un bisogno. Attraverso poi questo strumento è possibile verificare le prestazioni fornite dagli operatori presenti e il raggiungimento degli obiettivi dello SFA e quelli riferiti alla progettazione individualizzata nei confronti dell'utenza. L'analisi del risultato viene condivisa e socializzata agli interessati, per l'adozione di azioni di miglioramento del servizio.

Gestione reclami, lamentele e suggerimenti

Le famiglie hanno a disposizione un apposito modulo che è possibile richiedere presso i Servizi Sociali o presso la sede dello SFA per la segnalazione di disservizi, atti o comportamenti che abbiano limitato la fruibilità del servizio erogato.

Ogni segnalazione costituisce un momento di analisi e di valutazione e di attivazione di risposte adeguate ai problemi posti. Si provvederà poi in modo celere (7 giorni lavorativi) a dare comunicazione agli interessati.

Ufficio di riferimento

Per qualsiasi informazione sul servizio, gli interessati possono rivolgersi all'assistente sociale comunale di riferimento per l'area disabilità – piazza A. Alebardi 1, Seriate, telefono 035/304222, e-mail sociali@comune.seriate.bg.it.

[4] Determinata come previsto dall'art. 7, comma 1 del Regolamento generale in materia di servizi sociali, approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 53/16 novembre 2015

[5] Determinata come previsto dall'art. 7, comma 1 del Regolamento generale in materia di servizi sociali, approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 53/16 novembre 2015

Allegati

1. Domanda di ammissione

2. Modulo per la segnalazione di disservizi / proposta miglioramenti

3. Questionario di rilevazione della qualità percepita (per gli ospiti del servizio SFA)

4. Questionario di rilevazione della qualità percepita (per i familiari / legali rappresentanti degli ospiti del servizio SFA)

5. Compartecipazione al costo del servizio

Città di Seriate

Allegato 1

All'ufficio servizi sociali
Comune di Seriate
Piazza A. Alebardi 1
24068 Seriate
comune.seriate@pec.it

Richiesta di ammissione al servizio di formazione per l'autonomia (SFA) – Anno _____

Il sottoscritto	
nato a	il
residente a	
via e nr. civico	
Codice fiscale	
e-mail	
Telefono	Cell.

CHIEDE L'AMMISSIONE AL SERVIZIO DI FORMAZIONE PER L'AUTONOMIA (SFA):

a favore di	
nato a	il
residente a	
via e nr. civico	

☐ avvalendosi del servizio di trasporto
☐ raggiungendo in autonomia la sede del servizio

COMUNICA

1. che l'eventuale familiare/persona di riferimento referente per l'assistenza è:	
Signor/signora	
Nato/a a	il
residente a	
via e nr. civico	
e-mail	
Telefono	Cell.
Relazione con il richiedente	

A TAL FINE DICHIARA:

5. di essere consapevole delle sanzioni penali previste per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci e della possibile decadenza dal diritto di assegnazione del contributo in caso di dichiarazioni false; [6]

6. di autorizzare il comune di Seriate al trattamento dei dati personali[7] contenuti in questa domanda esclusivamente per le finalità della presente richiesta, essendo stato informato che:

- i dati personali comunicati nella domanda e nella documentazione ad essa allegata sono necessari ed utilizzati esclusivamente per le finalità del presente procedimento;

[6] Ai sensi degli articoli 75 e 76 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n.445 "Disposizioni legislative in materia di documentazione amministrativa".
[7] Ai sensi del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali".

- il trattamento dei dati è effettuato con strumenti sia cartacei che informatici e sarà svolto nel rispetto delle misure di sicurezza stabilite nel regolamento comunale e nelle determinazioni e deliberazioni assunte in materia;
- il conferimento dei dati ha natura obbligatoria, in quanto indispensabile ai fini dell'espletamento delle procedure richieste;
- il rifiuto del conferimento dei dati oppure la mancata indicazione di alcuni di essi potrà comportare l'impossibilità di accedere al servizio;
- titolare del trattamento dei dati è il comune di seriate e il responsabile del trattamento è la dirigente del settore 6– dott.ssa Sabrina Bosio.

7. di essere consapevole che ai fini dell'avvio del procedimento[8] della domanda presentata:

- ■ il responsabile del procedimento è la dirigente del settore 6 – dott.ssa Sabrina Bosio 035/304208 sosiali@comune.seriate.bg.it
- ■ il responsabile dell'istruttoria è il funzionario amministrativo – signora Rosa Acerbis 035/304323 sociali@comune.seriate.bg.it
- ■ il termine entro cui il procedimento dovrà concludersi è di 30 giorni dalla data di ricezione dell'istanza;
- ■ gli atti possono essere presi in visione, previa richiesta di accesso, presso l'ufficio servizi sociali.

8. di prendere atto che l'elenco degli addetti presso l'ufficio servizi sociali adibiti alla gestione del servizio di formazione all'autonomia (SFA) è il seguente:

- Sabrina Bosio – dirigente settore 6
- Vanessa Rizzo – responsabile servizi sociali
- Rosaria Noris – assistente sociale area disabilità
- Rosa Acerbis – funzionario amministrativo

☐ che non sussiste con alcuno di essi[9] alcun rapporto di parentela,[10] affinità,[11] convivenza:

☐ che sussistono nei confronti dei dipendenti suddetti i seguenti rapporti di parentela, affinità, convivenza:

Nominativo (riportare il nominativo dell'addetto con il quale si ha una relazione)	Tipo di relazione (specificare il tipo di relazione scegliendo fra parente entro il quarto grado, affine entro il secondo grado, convivente)

Seriate, Il richiedente

_____ _____

Allegati:

- ☐ documentazione sanitaria aggiornata descrivente il tipo di disabilità e il grado di compromissione;
- ☐ documentazione di eventuali precedenti attività educative e riabilitative intraprese;
- ☐ documentazione inerente il curriculum scolastico;
- ☐ eventuali dichiarazioni di invalidità rilasciate dagli enti pubblici a ciò preposti.

[8] Ai sensi dell'articolo 8 della legge 7 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi".
[9] Ai sensi del piano anticorruzione del comune di Seriate, approvato con deliberazione di Giunta comunale del 7 maggio 2013, n. 66, in attuazione della legge 6 novembre 2012, n. 190 "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione".
[10] Rientrano nei parenti entro il quarto grado: genitori e figli (1° grado); nonni e nipoti (figli dei figli), fratelli e sorelle (2° grado); bisnonni e bisnipoti, zii, nipoti (figli di fratelli e sorelle) (3° grado); cugini, pronipoti, prozii (4° grado).
[11] Rientrano negli affini entro il secondo grado: suoceri, generi e nuore (1° grado); cognati (2° grado).

Città di Seriate

Allegato 2

SEGNALAZIONE DI DISSERVIZI E DI PROPOSTE DI MIGLIORAMENTO DEI SERVIZI

(Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri 27 gennaio 1994, Legge 23.8.1988 n. 400)

All'ufficio servizi sociali
Comune di Seriate
Piazza A. Alebardi 1
24068 Seriate
comune.seriate@pec.it

Il sottoscritto	
nato a	il
residente a	
via e nr. civico	
e-mail	
Telefono	Cell.

☐ 1. SEGNALA A CODESTO UFFICIO I DISSERVIZI DI SEGUITO ELENCATI E RISCONTRATI PRESSO IL SERVIZIO DI FORMAZIONE PER L'AUTONOMIA (SFA):

Descrizione disservizi riscontrati:

☐ 2. FORMULA LA SEGUENTE PROPOSTA PER IL MIGLIORAMENTO DEL SERVIZIO DI FORMAZIONE PER L'AUTONOMIA (SFA)

Descrizione proposta di miglioramento:

Seriate, lì _____ Firma _____

Città di Seriate

Allegato 3

QUESTIONARIO DI SODDISFAZIONE
(per gli ospiti del servizio SFA)

La persona con disabilità può essere aiutata nella compilazione da persone interne o esterne allo SFA

1	Frequenti volentieri lo S.F.A.?	☺ SI ☹ NO 😐 Indifferente / Non risponde
2	Hai imparato qualcosa di nuovo?	☺ SI ☹ NO 😐 Indifferente / Non risponde
3	Con gli educatori ti trovi bene?	☺ SI ☹ NO 😐 Indifferente / Non risponde
4	Con gli altri ospiti ti trovi bene?	☺ SI ☹ NO 😐 Indifferente / Non risponde
5	Ti piacciono le stanze dello SFA?	☺ SI ☹ NO 😐 Indifferente / Non risponde
6	Ti piace come trascorri la giornata allo SFA?	☺ SI ☹ NO 😐 Indifferente / Non risponde
7	Quali sono le cose che preferisci fare:	
8	Cosa vorresti fare di diverso?	
9	Ci sono delle cose che NON ti piace fare? Quali?	

10	Ti è piaciuto partecipare alle attività di:	
10.1	LABORATORIO DI CUCINA/SPESA/PRANZO	☺ SI ☹ NO 😐 Indifferente / Non risponde ☐ Non partecipa all'iniziativa
10.2	LABORATORI SCOLASTICI	☺ SI ☹ NO 😐 Indifferente / Non risponde ☐ Non partecipa all'iniziativa
10.3	BOCCE	☺ SI ☹ NO 😐 Indifferente / Non risponde ☐ Non partecipa all'iniziativa
10.4	GINNASTICA/YOGA	☺ SI ☹ NO 😐 Indifferente / Non risponde ☐ Non partecipa all'iniziativa
10.5	PISCINA	☺ SI ☹ NO 😐 Indifferente / Non risponde ☐ Non partecipa all'iniziativa
10.6	ATTIVITÀ SOCIO-OCCUPAZIONALE	☺ SI ☹ NO 😐 Indifferente / Non risponde ☐ Non partecipa all'iniziativa
10.7	ORTO DIDATTICO	☺ SI ☹ NO 😐 Indifferente / Non risponde ☐ Non partecipa all'iniziativa
10.8	LABORATORI CREATIVI E MANUALI	☺ SI ☹ NO 😐 Indifferente / Non risponde ☐ Non partecipa all'iniziativa
10.9	ATTIVITA' CON IL TERRITORIO (Sport, eventi, servizi di volontariato, video, volantinaggio…)	☺ SI ☹ NO 😐 Indifferente / Non risponde ☐ Non partecipa all'iniziativa
10.10	GITE	☺ SI ☹ NO 😐 Indifferente / Non risponde ☐ Non partecipa all'iniziativa
11	C'è qualcosa che vorresti aggiungere?	

Il questionario è stato compilato:

☐ Da solo

☐ Con l'aiuto di un familiare

☐ Con l'aiuto di un amico/conoscente

☐ _____

Seriate, lì _____

Città di Seriate

Allegato 4

QUESTIONARIO DI SODDISFAZIONE

(per i familiari / legali rappresentanti degli ospiti del servizio SFA)

N.B.: il questionario è anonimo

Data	

SEZIONE A – LA STRUTTURA

1	Come giudicate la qualità della struttura (ordine, pulizia, etc)?	☐ Ottima ☐ Buona ☐ Sufficiente ☐ Scarsa
2	Come giudicate l'ambiente dello SFA. in quanto a: disposizione stanze, arredamento, attrezzature,....	☐ Ottima ☐ Buona ☐ Sufficiente ☐ Scarsa
3	Inserite eventuali altre osservazioni sulla struttura:	

SEZIONE B – L'ORGANIZZAZIONE

4	Come valutate il tipo di iniziative-attività che svolge il vostro familiare presso lo S.F.A.?	☐ Ottima ☐ Buona ☐ Sufficiente ☐ Scarsa
5	Le informazioni che ricevete sull'andamento del vostro familiare vi sembrano sufficienti? Esprimete la vostra soddisfazione in merito.	☐ Ottima ☐ Buona ☐ Sufficiente ☐ Scarsa
6	Come valutate la cura dello SFA nei confronti del vostro familiare?	☐ Ottima ☐ Buona ☐ Sufficiente ☐ Scarsa
7	Come valutate la disponibilità del personale educativo nei vostri confronti?	☐ Ottima ☐ Buona ☐ Sufficiente

		☐ Scarsa

SEZIONE C – EFFICACIA

	Per ognuno dei seguenti aspetti, indicate se per il vostro familiare vi sono stati, nell'ultimo anno, dei miglioramenti:	
8	Sa fare più cose	☐ Molto ☐ Abbastanza ☐ Poco ☐ Per nulla
9	È più positivo quando parla di sé	☐ Molto ☐ Abbastanza ☐ Poco ☐ Per nulla
10	Si cura di più/è più curato (igiene, abbigliamento, alimentazione,...)	☐ Molto ☐ Abbastanza ☐ Poco ☐ Per nulla
11	Ha più voglia di fare	☐ Molto ☐ Abbastanza ☐ Poco ☐ Per nulla
12	Si controlla di più	☐ Molto ☐ Abbastanza ☐ Poco ☐ Per nulla
13	E' più tranquillo, sereno	☐ Molto ☐ Abbastanza ☐ Poco ☐ Per nulla
14	Partecipa di più alla vita della famiglia	☐ Molto ☐ Abbastanza ☐ Poco ☐ Per nulla
15	Nel complesso che grado di soddisfazione esprimete sull'intervento dello SFA?	☐ Molto ☐ Abbastanza ☐ Poco ☐ Per nulla

11	Note e suggerimenti

Compartecipazione al costo del servizio

TARIFFE SERVIZIO DI FORMAZIONE ALL'AUTONOMIA 2026					
Tipologia di frequenza settimanale	**Tariffa minima mensile**	**Tariffa massima mensile**	**Costo medio del servizio per tipologia di frequenza mensile**	**% copertura del costo tariffa minima**	**% copertura del costo tariffa massima**
Bassa frequenza (fino a 6 ore settimanali) – n. ore standard mensile 15	20,00 €	50,00 €	200,00 €	10%	25%
Media frequenza (fino a 11 ore settimanali) – n. ore standard mensile 30	35,00 €	95,00 €	400,00 €	9%	24%
Alta frequenza (oltre 11 ore settimanali) – n. ore standard mensile 50	55,00 €	155,00 €	666,00 €	8%	23%